

MANOVRA: FAVERIN (CISL FP), CONTRARI A BLOCCO CONTRATTI PUBBLICO IMPIEGO Roma, 25 mag. - (Adnkronos) - "Non siamo affatto d'accordo con il blocco dei contratti per i dipendenti pubblici, ma purtroppo la cosa non ci sorprende". Giovanni Faverin, segretario generale della Cisl Fp commenta così la misura inserita nella manovra correttiva. "Non è una novità che non ci siano i soldi per i contratti del pubblico impiego, i governi cambiano ma la musica resta sempre la stessa", continua il sindacalista. "Era una misura annunciata vista l'aria che tira in Europa dove i tagli agli stipendi li hanno fatti davvero, come in Grecia e in Spagna. Ciò non toglie che sia l'ennesima spia di una situazione paradossale -attacca Faverin- Non è giusto che per incapacità dei politici, tocchi ai lavoratori andarci di mezzo: governi e amministrazioni locali si sono sempre dimostrati incapaci di accantonare, con una buona programmazione, le risorse per rinnovare i contratti, come avrebbe fatto ogni buon imprenditore. E invece continuano a comportarsi come pessimi datori di lavoro. Le stesse riforme di cui si parla spesso a sproposito -continua il segretario della Cisl Fp- non hanno mai riguardato norme che imponessero ai politici di inserire la dinamica salariale nei bilanci pubblici". "I lavoratori sono stanchi di farsi prendere in giro dai governi e dalle giunte che si susseguono. Non accetteremo nessun taglio neanche nei meccanismi di rideterminazione del salario accessorio -rimarca Faverin- Diciamo no a qualunque misura che tolga soldi a qualcuno per darli a qualcun altro. I lavoratori pubblici faranno sentire la loro voce". Ma per il segretario della Cisl Fp non è lo sciopero lo strumento per fronte alla situazione. E rilancia: "Non ci limiteremo alla protesta e non chiederemo ai lavoratori di scendere in piazza per vedersi tagliata ulteriormente la busta paga, non sarebbe serio e non servirebbe a niente. Piuttosto abbiamo già messo in campo una campagna di mobilitazione vigorosa dei dipendenti pubblici per denunciare, insieme ai cittadini e in ogni ente, azienda o agenzia pubblica, gli sprechi, le forme di disorganizzazione, le consulenze date agli amici di partito, l'aumento dei dirigenti ad ogni nuovo governo o consiliatura -conclude Faverin- Per segnalare alla Corte dei Conti la spesa improduttiva mettendo fine all'utilizzo dei bilanci pubblici come bancomat delle campagne elettorali. E far sì che dalla buona programmazione economica escano le risorse per i contratti e gli investimenti in risorse umane". (Rem/Pn/Adnkronos) 25-MAG-10 15:51 NNNN